

DELIBERA N. 55

Regolamento del baratto amministrativo.

PRESIDENTE BORRONI

I motivi per cui siamo arrivati ad introdurre questo tipo di strumento.

Intanto è ben noto a tutti che c'è una situazione economica di grave crisi che non sta attraversando solo l'Italia ma è un po' una crisi anche di tipo internazionale e interessa quindi anche il nostro territorio e per alcune fasce sociali dei cittadini questa crisi ha determinato un'estrema difficoltà e a volte l'impossibilità a pagare i tributi locali, affitti per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e quant'altro.

Allo stesso tempo però, pur rendendoci conto di questa difficoltà, non si può derogare a delle regole che sono una delle regole fondamentali del vivere nella società che è il pagamento dei tributi e degli affitti anche, quando dovuti, e quindi soprattutto perché questi affitti e questi tributi servono a sostenere la capacità del comune ad erogare servizi ai cittadini.

Se non ci fossero queste entrate i servizi non potrebbero esistere e quindi bisognava trovare degli accorgimenti, delle soluzioni e trovare degli strumenti per affrontare questa situazione, perché ci sono proprio delle situazioni particolari in cui i cittadini non riescono a far fronte e non riescono a rispettare questa regola fondamentale della convivenza civile.

Il baratto, che è quello di cui parleremo adesso, offre quest'opportunità, offre una opportunità importante per chi si trova in difficoltà economica e come istituzione locale noi abbiamo il dovere di offrire a chi si trova in difficoltà tutte le attenzioni possibili per cercare di ridurre al minimo ulteriori sofferenze che possono derivare già dalla situazione di difficoltà che (incomprensibile, problemi nella registrazione).

Il baratto amministrativo si ispira a quei principi di Amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva che sono alla base del nostro programma amministrativo.

Ricordo alcuni passaggi del nostro programma.

Il nuovo centro delle azioni politico amministrative sarà il cittadino favorendo l'integrazione dei più deboli ed emarginati.

Più avanti diciamo che, ci proponiamo di sviluppare politiche di welfare locale basate sulla solidarietà e sulla sussidiarietà.

Più avanti ancora parliamo di cittadino e famiglia che sono intesi non solo come beneficiari ma anche come protagonisti (incomprensibile, problemi nella registrazione) proprio tra gli interventi che possono favorire il nascere del cosiddetto welfare generativo, cioè il fatto di prevedere interventi che hanno come obiettivo la riattivazione delle risorse e delle capacità personali, quindi interventi che non sono soltanto a senso unico e passivizzanti ma che rendono attivo il cittadino.

È chiaro che questo non è uno strumento che è risolutivo, è un piccolo intervento che stiamo cercando di mettere in campo però sicuramente può essere utile per riattivare dei percorsi che per motivi diversi sono giunti ad una situazione di stallo.

Che cos'è il baratto amministrativo?

È uno strumento che consente ai cittadini bisognosi di pagare tasse, tributi o debiti che hanno anche per alloggi popolari attraverso il lavoro, quindi è il cittadino che attraverso la prestazione della sua attività lavorativa, non riuscendo a pagare attraverso soldi le tasse o quant'altro si mette a disposizione per saldare il debito attraverso la propria attività lavorativa.

Il regolamento che andiamo ad approvare questa sera è un regolamento di tipo sperimentale, avrà la durata di un anno dopodiché faremo tutte le verifiche necessarie per introdurre eventuali correttivi nel caso in cui nel corso dell'applicazione verificheremo che ci sono delle cose da modificare.

Nel regolamento stabiliamo, al di là del concetto del baratto amministrativo, per quali importi (incomprensibile, problemi nella registrazione) debiti annuali è prevista la possibilità di partecipare a questo tipo di iniziativa, importi che non sono inferiori ai 1.500 euro e non superiore ai € 12.000.

Gli interventi che prevediamo possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, tutti con finalità di interesse generale.

Quindi recupero di aree e beni immobili inutilizzabili e quindi la valorizzazione anche di aree del territorio urbano.

Attivare il baratto amministrativo non significa in alcun modo instaurare un rapporto di lavoro con il comune, stabiliamo nel regolamento (incomprensibile, problemi nella registrazione), stabiliamo che la Giunta ogni anno individui il numero dei soggetti impiegabili, l'idea è quella di partire con dei numeri minimi (incomprensibile, problemi nella registrazione) di tipo sperimentale non possiamo partire con numeri troppo grossi ma li definiremo.

Stabiliamo i requisiti che devono avere le persone che aderiscono a quest'anno iniziativa e cioè residenti nel comune di Castellanza, età non inferiore ai 18 anni, idoneità psicofisica e attitudinale in relazione alle caratteristiche e alle attività del servizio, indicatore ISEE non superiore a € 15.000 e avere un debito non superiore ai € 12.000.

Una volta che sono stabiliti il numero dei soggetti viene emanato una, il regolamento prevede che verrà emanato un bando per stabilire una graduatoria.

La graduatoria è fatta in base all'entità del debito che la persona ha; più una persona ha un debito più alto che però abbiamo detto non deve superare i € 12.000, più ha punteggio nella graduatoria. Poi stabiliamo i casi di parità legati, nel caso di parità si verificherà l'indicatore ISEE più basso e così via.

L'attività del baratto prevediamo che non possa essere utilizzata più di una volta questo per evitare che una persona possa in qualche modo approfittare di questo strumento per evitare di pagare laddove riesce insomma, quindi questo era per evitare l'utilizzo improprio di questo strumento.

Che altro aggiungere, ci saranno sicuramente, la persona sarà tenuta a svolgere le proprie funzioni con diligenza, ci saranno persone che saranno incaricate di supervisionare il lavoro di chi si presta per il baratto e in caso di comportamento scorretto si prevede che il baratto decada.

È stato stabilito il valore orario della prestazione in base alle tabelle del Ministero del Lavoro per le cooperative sociali, categoria A1, quindi prevediamo che per ogni ora di lavoro, che ogni ora di lavoro prestata abbia otto euro netti di valore.

Il Comune si farà carico delle spese legate all'assicurazione.

Man mano che la persona lavorerà verrà appunto, il valore orario, quindi otto euro all'ora, a seconda del numero di ore che si concorda che la persona faccia, verrà scomputato il costo e il debito.

Ricordo appunto la norma finale in cui diciamo che appunto è un carattere, questo tipo di regolamento ha carattere sperimentale dopodiché faremo le opportune verifiche.

Non so se il Segretario vuole aggiungere.

SEGRETARIO

Grazie.

L'Assessore mi pare abbia detto tutto; voglio solo far presente che come citato nella deliberazione, questo regolamento tiene conto non solo della legge, in particolare dell'articolo 24... scusate dicevo che questo regolamento tiene conto non solo della legge istitutiva del baratto che è l'articolo 24 della legge (incomprensibile, problemi nella registrazione) ma tiene conto anche

dell'evoluzione interpretativa che quest'articolo di legge ha subito da parte di varie Corti dei Conti.

A noi quella che più ci interessa è quella lombarda e questa infatti è stata esaminata, i rilievi da questa mossi sono stati tenuti in considerazione ed infatti per quanto riguarda il pagamento dei tributi comunali non si può, non si potranno scomputare tributi comunali pregressi ma tributi comunali ancora da scomputare, mentre per i debiti di natura extratributaria, per esempio debiti per rette, tariffe di servizi, canoni di locazione, multe, sanzioni eccetera, questi invece potranno avere anche carattere pregresso.

L'importo annuale si diceva poc'anzi che potrà andare da un debito di 1.500 euro ad un massimo di € 12.000 che diviso otto euro all'ora dà 1.500 ore, quindi circa un anno di lavoro, per cui una persona potrà essere impiegata per un massimo di un anno di lavoro.

Gli interventi, come si diceva, riguardano i settori della pulizia, della manutenzione del patrimonio pubblico.

I soggetti impiegabili saranno individuati dalla Giunta sulla base delle segnalazioni che verranno fatte dai settori tecnici del Comune e quindi il settore opere pubbliche e il settore governo del territorio ... a questo bando che poi vedrà i vincitori, che vedrà dichiarati vincitori devono avere la residenza nel Comune, età non inferiore ad anni 18, idoneità psicofisica e attitudinale (incomprensibile, problemi nella registrazione)

Una volta che la Giunta avrà determinato il numero dei soggetti ammessi al baratto verrà, approverà un bando di gara e formerà una graduatoria che attribuisce dei punteggi in misura proporzionale, direttamente proporzionale all'ammontare del debito maturato o maturando nei confronti del comune.

Si parte da otto punti per un debito da 1.500 a € 2.500 per arrivare a 26 punti nel caso di debito compreso tra i 10.501 e € 12.000.

L'attività del baratto sarà, come si diceva, non crea un rapporto di lavoro però viene stipulato un contratto (incomprensibile, problemi nella registrazione) vi ho già detto, l'attività di questi soggetti sarà controllata da un tutor.

Il valore della prestazione è stato individuato in otto euro nette orarie che è la paga tabellare fissata dal Ministero del Lavoro come costo orario delle cooperative sociali esclusi gli oneri riflessi.

In un apposito registro i due settori, il settore opere pubbliche riporterà le ore svolte da ciascun soggetto al fine di scomputarle dal monte ora destinato all'estinzione della morosità del baratto amministrativo e il Comune provvederà ad una copertura assicurativa nei confronti di tali soggetti.

Il regolamento, come si diceva, ha carattere sperimentale per un anno dopodiché verrà, dovrà essere riportato in Consiglio comunale per essere confermato, modificato o abrogato.

Preciso che ho dato lettura di un parere di una deliberazione della Corte dei conti Emilia-Romagna che mi è stata recapitata e faccio presente che il nostro regolamento tiene perfettamente conto di quello che c'è scritto, di quello che scrive la Corte dei Conti Emilia-Romagna che dice di no al baratto amministrativo per consentire l'adempimento di tributi locali pregressi, di passività pregresse.

Ecco questo non è ammesso, non sarà ammesso come tra l'altro prevede (incomprensibile, problemi nella registrazione) per cui sgombero il campo da qualsiasi illegittimità iniziale del regolamento stesso; grazie.

PRESIDENTE BORRONI

Prego Consigliere Soragni.

SORAGNI

Volevo fare qualche domanda perché in linea di principio (incomprensibile, problemi nella registrazione) volevo fare le domande ben precise.

Per quanto riguarda l'articolo 1 vorremmo conoscere qual è il debito dei cittadini di Castellanza nei riguardi dell'Amministrazione e in particolare vorremmo conoscere come è suddiviso fra rette di tariffe dei servizi, il canone di locazione, le multe.

A quanto ammontano per esempio annualmente le multe per la violazione del codice della strada. Nell'articolo 2 la Giunta individua il numero di soggetti impiegabili per un massimo di 36 ore settimanali.

La domanda spontanea è per un debito di € 10.000 quante ore deve un lavoratore, quindi il cittadino, deve lavorare in un anno per saldare il debito.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Sì, aspetta un secondo e quindi se un cittadino deve lavorare come fa a saldare un debito e quindi a produrre del reddito per vivere se deve poi saldare questo debito.

Poi, un altro punto che volevo, vedo che si parla di Giunta che decide mentre sarebbe in un concetto di partecipazione in cui sia le minoranze che la maggioranza facciano una commissione per stabilire dei principi.

Per quanto riguarda poi nella graduatoria il debito da € 50 a € 1.500 non viene assolutamente contemplato e praticamente esclude da questa graduatoria tutte le violazioni del codice della strada, che viene invece citato nel regolamento perché multe al di sopra dei € 1.500 mi sembra che addirittura non esistano e quindi tutto questo che riguarda il codice della strada viene annullato.

Ma non solo; io faccio esempio di un giovane che prende una multa e quindi che fa una violazione del codice della strada e credo che questo sarebbe utile per un giovane poter risarcire con un lavoro per la società l'errore che ha fatto durante una violazione del codice della strada.

L'esempio tipico è quando un giovane viene preso in stato di ebbrezza, gli si dà la multa, addirittura è un reato e quindi c'è il penale, ma nello stesso tempo viene fatto una riabilitazione che può essere di varia natura.

Pertanto tutta questa classe che ha una funzione anche di educazione del giovane a rispettare le regole viene a mancare e soprattutto risarcendo il giovane, questo tipo di danno che ha fatto la società non carica la famiglia sul bilancio globale, che non è poco.

Inoltre esiste tutta una classe di soggetti che viene assolutamente dimenticata.

Ci sono degli operai, ci sono degli impiegati, ci sono dei pensionati che per onore cercano di tutto e addirittura fanno delle grosse rinunce per poter, come dire, onorare il debito che hanno nei riguardi dell'Amministrazione; tutta questa classe di cittadini non viene contemplata e magari sfiorano di poco questa quota che viene messa, diciamo questo reddito che viene messo per partecipare al bando.

Allora io dico ci vorrebbe anche l'attenzione a queste persone che a differenza di molti che a volte fanno i furbi e che rientrano a vincere le graduatorie perché usano degli escamotage come possono essere delle false denunce dei redditi o che pure vincono sempre gli stessi in quanto trovano il sistema per farlo, perché magari c'è un lavoro che non viene quantificato (incomprensibile, problemi nella registrazione) l'attenzione, visto che il contatto con le persone è veramente, io che contatto 50 persone al giorno con il mio lavoro mi rendo conto che esiste tutta una classe di persone che non chiede nulla ma che in realtà avrebbe bisogno e che veramente

magari l'operaio che guadagna € 1.200 e magari ha due o tre figli da mantenere e quant'altro; viene completamente esclusa questa fascia.

Mi pare che questo regolamento sia più una questione di facciata ma non di, come dire, non una cosa reale, perché altrimenti come dicevo più cittadini dovrebbero poter partecipare e quindi con un baratto dare quello che non riescono a dare con tasse con un loro lavoro.

Pertanto quello che io reputo sia necessario, di rivedere bene questo regolamento, utilizzando naturalmente le minoranze perché se no non se ne esce, proprio nel concetto di partecipazione, ma di partecipazione da parte di tutti, delle minoranze e della maggioranza.

Questo regolamento fatto in questo modo noi non l'accettiamo e quindi noi come Lega voteremo contro; grazie.

PRESIDENTE BORRONI

Prego Consigliere Manelli.

MANELLI

Io vorrei aggiungerei a quello che ha detto il Consigliere Soragni, che vorrei sapere chi saranno i supervisori di questa gente qua, perché se sono dipendenti comunali mi dispiacerebbe tantissimo che si perderebbe del tempo quando c'è più bisogno in comune che non stare dietro a insegnare a questo il lavoro, anche perché sono lavori che sono mirati, quindi non è che il primo che arriva dice tu fai questo, senza che ha fatto un corso, una specializzazione, un insegnamento.

Quindi principalmente io non mi soffermo sui supervisori, vorrei sapere chi sono e se sono dipendenti comunali mi dispiacerebbe che perderebbero del tempo prezioso che è più importante in comune.

PRESIDENTE BORRONI

Altri interventi.

Prego Colombo.

COLOMBO M.

Sempre un po' su questa linea io vorrei capire se è stato stimato qual è il costo per il comune, sia per l'assicurazione che per il tutor che per tutto questo percorso che comunque è un percorso, ci sarà un recupero da parte del comune di questo debito però c'è anche un costo da considerare.

Io vorrei capire se per ogni ora lavoro è stato calcolato quanto sarà (incomprensibile, problemi nella registrazione).

PRESIDENTE BORRONI

Prego Consigliere Palazzo.

PALAZZO

Grazie Presidente.

Il documento che citava il Segretario poco fa gliel'ha consegnato il sottoscritto, per quanto riguarda la sentenza della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna, in merito al baratto amministrativo ha espresso parere negativo.

È vero che in allegato abbiamo il parere, non la sentenza, favorevole della Corte dei Conti della Regione Lombardia ma io nei panni della maggioranza chiederei di una riflessione ulteriore e siccome la dico con i panni della minoranza invito a riflettere se volete dormire un po' di sonni tranquilli voi della maggioranza.

Poi non vi meravigliate se qualche segnalazione alla Corte dei Conti arriva e qualcuno poi dovrà pagare.

Quindi ci sono queste sentenze, posso dire, sul (incomprensibile) della legge, c'è chi è favorevole e c'è chi è contrario ma in attesa di chiarire definitivamente se le procedure su questo baratto amministrativo solo corrette dal punto di vista legislativo, oppure no, ecco io prenderei una pausa di riflessione e farei ulteriori approfondimenti, chiederei eventualmente un confronto nella riunione della commissione modifiche dei regolamenti e prendere un attimo di tempo per avere più tranquillità futura per quanto riguarda il vostro sonno, perché se no sono convinto che dormirete poco, perché la sentenza della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna parla chiaro, c'è un danno erariale e su questo danno erariale qualcuno della maggioranza, chi vota a favore quanto meno, ne risponderà personalmente; tutto qui.

Questo per l'impegno che ci siamo assunti, comunque, il nostro gruppo ha preparato una serie di emendamenti che noi auspichiamo di poterli discutere nella riunione, prossimamente, nella riunione dei capigruppo che discuta solo delle modifiche del regolamento e da questo punto di vista sono qua in attesa.

Mi riservo dopo eventualmente di fare un altro intervento per illustrare eventualmente gli emendamenti se ritenute opportuno o sciaguratamente decidere di non accettare di rinviare questo punto all'ordine del giorno.

Quindi io chiedo espressamente che venga rinviato questo punto all'ordine del giorno.

CROCI

Allora, giusto per accettare l'invito del Consigliere Palazzo chiedo due minuti di sospensione del Consiglio comunale, non perché abbiamo paura delle minacce del Consigliere Palazzo di rivolgersi alla Corte dei Conti...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

Beh, insomma, più o meno sono velate ma sono minacce, però non abbiamo, non abbiamo di questi problemi caro Consigliere Palazzo...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

Va bene, sarò un disastro e d'altronde io devo pur rispondere alle cose che dici caro Consigliere Palazzo.

Per cui chiedo due minuti di sospensione al Consiglio comunale.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

PRESIDENTE BORRONI

Prego, riprendiamo la seduta.

Allora, cercando di rispondere un po' a tutte le osservazioni che sono state portate, intanto la questione legata alle multe.

Le multe fanno parte di quei debiti che possono essere anche pregressi e quindi può succedere che ci siano multe che siano superiori alle € 1.500 se uno poi non le paga regolarmente, quindi questo...

Il discorso che faceva legato ai giovani, questo non è lo strumento adatto per quelle situazioni.

Abbiamo già come comune una convenzione con il tribunale di Busto Arsizio per l'impiego dei lavori socialmente utili che sono condannati ai lavori socialmente utili o per problemi appunto di sanzioni legate al codice della strada o anche per sanzioni penali.

Quello è lo strumento più adatto per quelle situazioni a cui faceva riferimento il Consigliere Soragni è quello dell'impiego attraverso questa convenzione che abbiamo con il tribunale di Busto Arsizio.

Per quanto riguarda la preoccupazione rispetto alle fasce che rimangono escluse, l'abbiamo detto prima, non ne è uno strumento che risolve tutti i problemi: è uno strumento.

Delle scelte andavano fatte, abbiamo fatto questa scelta tenendo conto del fatto che non è che possiamo far lavorare una persona una settimana, un tempo congruo rispetto al lavoro anche perché è un investimento sulla persona questo tipo di iniziativa e soprattutto appunto andando a cercare di dare delle risposte a quelle situazioni che da un punto di vista debitorio sono un po' più pesanti insomma.

Per quanto riguarda la preoccupazione legata al fatto di quanto devono lavorare le persone che hanno i debiti troppo alti, allora, questo strumento è stato pensato e voluto non soltanto per una questione di tipo economico ma, come accennavo nell'introduzione, la questione è legata anche al tentativo di riattivare quelle risorse che le persone che da tanto tempo si trovano in una situazione di difficoltà e di disoccupazione hanno dimenticato di avere.

Quindi teniamo conto di questo insomma e del fatto che è uno strumento che tende proprio a riattivare e quindi nel momento in cui magari una persona si riattiva può anche essere che un lavoro lo trovi.

Quindi, non è che siccome è impegnata nel baratto amministrativo se la persona trova lavoro gli diciamo che non può andare a lavorare, anzi sarebbe l'obiettivo raggiunto, l'obiettivo finale di questo strumento.

Ricordiamo che c'è la possibilità comunque che nel caso in cui la persona voglia continuare a utilizzare questo strumento, che possano essere i familiari a subentrare nell'eventualità, basta che siano maggiorenni.

Sul discorso della supervisione è logico che sia affidata a dipendenti comunali.

Il tipo di lavoro che viene previsto non è un lavoro specializzato, quindi non richiede né corsi di formazione né alcun tipo di strutturazione di questo genere, quindi sono semplici compiti che verranno affidati e quindi non è proprio il caso di pensare a della formazione da questo punto di vista.

Per quanto riguarda i costi stimati, il costo aggiuntivo è il costo legato all'assicurazione che si stima che sia intorno ai 50 € 100 all'anno e quindi non di più; poi è chiaro che dipende da quante persone decideremo di impiegare per il baratto, se il numero è di cinque, come pensavamo di iniziare, non ci sono costi eccessivi.

Per quanto riguarda i debiti legati ai canoni di locazione noi pagheremo Castellanza Servizi e Patrimonio perché i canoni di locazione vengono versati a loro ma la convenzione poi prevede che Castellanza Servizi e Patrimonio ce li ritorni questi canoni pagati e quindi di fatto non è un costo aggiuntivo.

Sulla questione delle sentenze io dormo tranquillamente senza problemi, quindi non so gli altri miei colleghi, tenendo conto anche se ci sono molti comuni che hanno già attivato questo tipo di esperienza, non siamo i primi, ce ne sono diversi e quindi siamo abbastanza tranquilli su questo fatto e quindi andiamo avanti.

Se ci sono altri interventi se no, visto che questo è un regolamento, va approvato articolo...
Prego Consigliere Soragni.

SORAGNI

Grazie.

Devo dire che le risposte non sono stati molto esaudienti.

PRESIDENTE BORRONI

Mi dica in quale che le rispondo ulteriormente.

SORAGNI

Per esempio ritornando al discorso dei giovani, della possibilità che i giovani possano ripagare la società, il danno che hanno fatto per esempio passando con il rosso e quant'altro, faccio l'esempio, ci sono delle ammende, adesso non so esattamente, qui c'è un vigile che ci potrebbe insegnare quali sono le ammende e quanto sono le multe, però intanto ripeto non sappiamo esattamente quanti sono questi debiti da parte dei cittadini e come sono suddivise.

Per esempio, ho fatto l'esempio di quante multe vengono immesse e di che cosa stiamo parlando, cioè si sta parlando di 200.000 euro, 300.000 euro, 400.000 euro, 500.000; non lo so.

PRESIDENTE BORRONI

Non è importante ai fini dell'utilizzo dello strumento la quantità del debito totale, è importante sapere che ci sono die cittadini che hanno dei debiti.

SORAGNI

Se noi dobbiamo fare un regolamento ed approvarlo vorremmo sapere di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE BORRONI

È uno strumento che non è risolutivo abbiamo detto, è uno strumento che si affianca ad altri...

SORAGNI

Ho capito, però noi come Consiglieri che dobbiamo, come dire, far passare un regolamento, dobbiamo sapere quali sono i vari importi e quali sono i debiti dei cittadini nei confronti di Castellanza.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Ho capito, ma lasciamo perdere...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Non discutiamo in questo modo grazie.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Sto facendo ancora delle domande, scusate.

(incomprensibile, problemi nella registrazione) ... risulta che esistono al di fuori del reato di guida in stato di ebbrezza altre sanzioni che vengono come dire pagate con dei servizi sociali; è questo che io chiedevo.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Ma che cosa?

Non ho mai visto che una multa venga poi, come dire, pagata...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SORAGNI

Che cosa, dimmi qual è il reato?

BETTONI

Allora mio figlio purtroppo, visto che io sono molto bravo come genitore, forse ho sbagliato qualcosa, è stato sorpreso in stato di ubriachezza...

SORAGNI

Ma questa è un'altra storia.

BETTONI

Benissimo, comunque ha fatto per rimediare a questi danni, come dici tu, per essere educato, nonostante lavorasse, si è fatto i sabati, due o tre sabati per recuperare e magari qualcosa può essere servito, lo spero.

SORAGNI

Perfetto, perfetto...

BETTONI

Esiste già, senza bisogno che facciamo un nuovo regolamento legato invece a tutt'altro discorso perché in questo momento stiamo facendo tutto un altro discorso e te lo spiegherò più tardi.

SORAGNI

Stiamo parlando di un regolamento che quindi possiamo anche partecipare anche noi a mettere delle idee sul regolamento, anche se siamo una minoranza.

Pertanto, io non so, io non credo che esistano un modo di ripagamento da parte del giovane di una sanzione o di una multa al di fuori dello stato di ebbrezza, questo era il ragionamento che volevo portare io.

Basta, questo è quanto volevo dire.

PRESIDENTE BORRONI

Grazie.

Qualche altro intervento?

Consigliere Caputo prego.

CAPUTO

Io devo dirvi la verità, sono rimasto piuttosto sorpreso dall'immediatezza con cui avete provveduto a dire comunque si va avanti e non si fa una riflessione.

Io mi aspettavo che a fronte di un documento che è stato posto all'attenzione del Segretario comunale si arrivasse a dire va bene, lo riesaminiamo e nel momento in cui saremo convinti di doverlo portare avanti lo porteremo poi avanti.

Io non è che voglia dire che abbia ragione uno o abbia ragione l'altro, abbia ragione una Corte dei conti di una Regione piuttosto che la Corte dei conti di un'altra Regione, di fatto c'è stata una presa di posizione ben precisa da parte di una Corte dei Conti di una regione a noi vicina.

Allora, a fronte di questa cosa io mi aspettavo un momento di riflessione un po' più approfondito e nel merito della questione, che voleva dire si sospende la discussione, si rimanda al prossimo Consiglio comunale e nel frattempo si affronta quello che è l'argomento che è stato evidenziato dal Consigliere di Palazzo che tra l'altro a me l'ha dato ieri sera, io me lo sono letto velocemente.

Ad esempio, al di là di quello che può essere poi il danno erariale, è uno dei concetti che avevo un po' impostato anche nella commissione capigruppo, qui c'è un commento di un giornalista che scrive su un editoriale del settore e dice questo pagamento in natura assomiglia più alla corvè medioevale che ai rapporti civili di una repubblica democratica.

Ora, soprattutto in funzione del fatto che si è stabilito una graduatoria che va ad assegnare un punteggio maggiore a chi ha il massimo delle esposizioni, sono € 12.000, 8 euro all'ora vuol dire che dovrebbe lavorare almeno sette mesi per il comune per sanare tutto il debito.

Allora, quando l'Assessore attualmente Presidente del Consiglio comunale ha detto si permette ad una persona di poter rientrare in quella che è una dinamica lavorativa, è vero, ma se non si tiene conto del fatto che questo deve intervenire e rientrare in ambito lavorativo solo ed esclusivamente per pagare dei debiti che per le sua involontarietà si è trovato a dover pagare, senza avere la possibilità per sette mesi di portare a casa un euro per sé e per la sua famiglia, non mi sembra un discorso che abbia un senso logico.

La mia idea al riguardo è che il baratto amministrativo è una cosa che ha una sua valenza, non è che non abbia la sua valenza però deve essere gestito in un altro modo, l'avevo detto anche in commissione.

La mia idea personale, però dipende anche da un minimo di sostanza che il comune dovrebbe avere a disposizione, è quello di affidarsi ad una cooperativa, incaricare la cooperativa per svolgere dei lavori che effettivamente rientrano nelle necessità istituzionali del comune e fare entrare in queste cooperativa dei lavoratori che hanno problematiche di lavoro e quindi problematiche economiche e una parte dello stipendio serve per sanare quello che è il debito maturato e una parte se le tiene per sé e per la propria famiglia e quindi, oltre al fatto di dover permettere a questa persona di rientrare nell'ambito lavorativo gli si permette anche di salvaguardare una sua dignità personale.

Voglio dire che, faccio un inciso, non è colpa se vuoi né di questa né delle precedenti Amministrazioni, non voglio fare, però se si arriva a arriva a € 12.000 di esposizione qualche problema c'è non solo da una parte ma c'è anche dall'altra parte e quindi bisogna fare attenzione se ad un certo punto c'è una realtà che non è in grado di far fronte a determinate situazioni bisogna prenderne atto e bisogna chiudere al nascere determinate situazioni senza doverle fare

esplodere e fare arrivare a certi numeri, perché questo è un aspetto che io invito caldamente, invito caldamente l'Assessore ai servizi sociali a valutare questo tipo di problematica.

Se c'è una realtà che non è in grado di far fronte a determinate situazioni va risolta senza che si arrivi a quegli estremi a cui possono essere arrivate delle famiglie e delle situazioni che hanno una esposizione nei confronti dei comuni di 12.000 euro.

Un'altra cosa che vorrei invitare perché è stato detto gli otto euro, otto euro è l'importo che si deve pagare per il costo orario.

Allora io vi vorrei invitare a fare un'analisi su tutti quelli che sono le società o le cooperative che lavorano per i comuni e verificare che tipo di paga oraria svolgono questi, perché questo è un rapporto di, cioè è un'analisi di giustizia nei confronti delle persone che lavorano con degli stipendi sostanzialmente sottopagati.

Quindi, volevo prendere lo spunto degli otto euro per dire questo, l'avevo già accennato anche in commissione, per cui otto euro è una paga dignitosa ma proprio perché la si ritiene tale è opportuno che il comune nel momento in cui va a fare dei bandi e li fa, come purtroppo succede al ribasso, poi chiude dieci occhi per non andare a vedere quanto vengono pagate le persone che svolgono determinate incombenze che sono utili al comune.

Poi mi riservo di fare un altro intervento nel caso.

PRESIDENTE BORRONI

Allora, intanto ripeto quello che era già stato detto nell'introduzione, non è uno strumento di inserimento lavorativo; primo.

Questa non è da considerarsi una paga; secondo.

Le verifiche rispetto alle medie sono state comunque fatte.

Quando parlavo di riattivazione delle risorse non parlavo solo di riattivazione delle risorse in senso di inserimento lavorativo ma di altro genere.

Sul discorso del valutare bene tutte quelle situazioni che arrivano a debiti così alti, vorrei ricordare che siamo arrivati per una non gestione dei debiti con le case ERP ad un debito da parte dei cittadini verso l'Amministrazione comunale di € 700.000 derivanti dalla non gestione di 10 anni di questa situazione.

Quindi ci siamo dovuti trovare, ci siamo trovati questa situazione nel momento in cui ci siamo insediati, stiamo cercando di trovare le soluzioni possibili per cercare di affrontare questa situazione e, credetemi, non è per niente semplice, sotto tutti i punti di vista.

Ecco, quindi da questo punto di vista purtroppo siamo, ci siamo trovati questa situazione e dobbiamo gestirla e dobbiamo trovare degli strumenti per cercare.

Ripeto, questo non è uno strumento risolutivo, è un piccolo passo, è un piccolo intervento per cercare di introdurre il più possibile e trovare delle soluzioni che non continuino a peggiorare le situazioni ma che cerchino di cambiare il trend che in questi anni si è venuto a creare.

Prego Consigliere Palazzo.

PALAZZO

Grazie Presidente.

Vorrei iniziare a puntualizzare una cosa in modo particolare perché la Consigliere Olgiati prima ha detto che su una nostra richiesta dopo due mesi ci dicono che abbiamo sbagliato l'indirizzo.

Nella stessa data abbiamo protocollato, il 27 ottobre, abbiamo protocollato, tutti i Consiglieri di minoranza, Soragni, Caputo, il sottoscritto, Marinella Colombo, Paolo Colombo, Giovanni Manelli, una richiesta che chiediamo alla maggioranza di ricevere copia dei seguenti documenti: elenco inquilini morosi case ERP, vado avanti, con indicazione dell'importo e della tipologia; relazione dei servizi sociali sulla situazione dei nuclei morosi; aggiornamento sullo stato di

avanzamento delle procedure di sfratto avviate da questa Amministrazione e non, anche quella precedente; elenco inquilini che sono soggetti a canone sociale minimo; elenco delle nuove assegnazioni effettuate nel corso del 2016.

Quindi in questo caso non abbiamo sbagliato indirizzo e perché non ci mettete in condizione di poter svolgere il nostro ruolo di controllo e di suggerimenti?

Perché se no da parte vostra, e non l'avete ancora fatto perché non ne avete gli elementi, non vi diamo gli spazi, perché i € 700.000 che adesso saltano fuori delle morosità degli ultimi 10 anni è quello che chiediamo da mesi.

Perché questi dati non ce li fornite dopo tre giorni visto che ce li avete già, dopo 30 giorni; dopo due mesi non sono ancora arrivati sul nostro tavolo.

Questo per rispondere non solo alla Consigliere delegata Olgiati ma bastava una telefonata se l'indirizzo era sbagliato, non al Presidente del Consiglio, non l'abbiamo scritto all'usciera, al Presidente del Consiglio l'abbiamo mandato.

Qui l'abbiamo mandato al Sindaco.

PRESIDENTE BORRONI

È fuori tema palazzo, risponda nella questione, grazie.

PALAZZO

Presidente, non sono affatto fuori tema.

Nel merito della questione, proprio per dimostrare sempre come è nostro costume di Sognare Insieme Castellanza, la nostra proposta di collaborazione, adesso la metteremo agli atti, ma voglio precisare ancora una volta che il vostro comportamento lo definisco assurdo.

Il non accettare suggerimenti di riflessione, cosa cambia un mese prima o un mese dopo, fissiamolo al 15 di gennaio un Consiglio comunale dove in questi periodi di vacanze riflettiamo tutti e ci aggiorniamo meglio, magari saltano fuori altre sentenze della Corte costituzionale x, Caio e Sempronio che sono negative e quindi vi fanno cambiare magari idea; tutto qui.

Siccome non abbiamo la pretesa di avere la verità in tasca, ma quantomeno abbiamo la convinzione che alle nostre idee ci crediamo e i nostri suggerimenti vogliamo portarli in questo tavolo e su questo tavolo, se non siamo ascoltati ognuno si assume le proprie responsabilità.

Per riprendere il ragionamento di prima, adesso noi abbiamo elaborato, l'impegno l'abbiamo preso durante la riunione dei capigruppo, una serie di emendamenti che adesso io se ritenete opportuno li consegno al Segretario comunale e al Presidente, poi mi dite se devo consegnarli anche al Sindaco, non ho problemi, il problema è di entrare nel dettaglio rispetto alle modifiche del regolamento, di questo regolamento che noi chiediamo punto per punto di modificare.

Grazie per adesso.

PRESIDENTE BORRONI

Allora, rispondo al Consigliere Palazzo.

Siccome questo è un regolamento, la votazione sui regolamenti prevede che per ogni singolo articolo...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

No, per ogni singolo articolo, il regolamento prevede questo.

Per i regolamenti il Presidente invita i Consiglieri a far conoscere su quali articoli essi presentano proposte di modifica o soppressione formulate per iscritto.

Discusse e votate tali proposte il testo definitivo del regolamento viene posto in votazione nel suo complesso in forma palese.

Quindi andremo a vedere punto per punto quali sono le modifiche, articolo per articolo, che l'Assessore Palazzo propone...

PALAZZO

Consigliere, grazie.

PRESIDENTE BORRONI

Consigliere, scusi, e le metteremo ai voti.

Se non ci sono altri interventi?

Prego Assessore Bettoni.

BETTONI

Allora, caro Michele palazzo, io continuo a non capire che cavolo di politica si stia facendo; non lo capisco.

Chiedi due minuti di suspensiva giusto per discutere eventuali disponibilità quando c'erano pronti gli emendamenti, e forse era il caso che sapesse (incomprensibile) magari si discuteva di quello, in termini proprio di logica e di presentazione delle cose come sono.

È un mio parere, magari mi sbaglierò, però non capisco niente perché sono io che sbaglio tutto, la politica è cambiata e in tutto questo cambiamento non riesco a stare con i tempi e non riesco a capire più niente; prima cosa.

Seconda cosa, avete fatto delle obiezioni, me le sono scritte, e sinceramente mi sembra che l'Assessore Borroni abbia risposto a tutto, anche in maniera mi sembra esaustiva.

La persona che dovrebbe curare è una persona del comune, sì, ma lo fa già, lo fa già con gli LSU che sono appunto i lavoratori socialmente utili e quindi farebbero lo stesso lavoro degli altri lavoratori controllati dalla stessa persona che lo fa già, senza impedire qualcosa o qualcuno di continuare a fare il proprio lavoro normale, non cambia niente.

Si aggiunge qualcuno ma si aggiunge qualcuno che a casa non è che sta lavorando per mantenere la famiglia, è a casa a non fare nulla, è a casa che sta aspettando la dignità di fare qualcosa per rimediare ad un debito che nel tempo si è accumulato proprio perché è a casa a fare nulla.

E se sta facendo qualcosa, probabilmente avrebbe i soldi per pagare tutto ciò che è in debito, probabilmente dico.

Quindi non (incomprensibile) andiamo ad obbligare qualcuno a fare o perché non può o perché comunque noi facciamo i cattivi o fai così o altrimenti te ne vai, semplicemente stiamo cercando di aiutare delle persone che non hanno alternative; gliene diamo una.

Se trova il lavoro questo qui ma siamo contentissimi che attraverso il lavoro trovi un'altra indipendenza e un modo di dare alla famiglia un sostentamento, ma se è a casa a fare un tubo e qualcuno si lamenta, soprattutto qualcuno di destra, ah quelli fuori di casa, fuori, via mandiamoli via tutti.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Qualcuno; questo potrebbe essere un sistema proprio per evitare anche questo tipo di considerazioni; mi sembra che sia opportuno.

Altro discorso che viene fatto è l'aspetto della corvè militare.

Qualcuno ha parlato di corvè militare?

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Medioevale, scusate, medioevale; qua semplicemente si dice avete un debito, non siete in grado di pagarlo, c'è un'opportunità, il valore che stiamo utilizzando degli otto euro che poi per quello che potrebbe diventare con i costi aggiunti sarà 10, è una delle prospettive che altri comuni stanno utilizzando.

La Corte dei Conti se arrivasse penso che come tutto quello che succede in Italia di sicuro non va a cancellare quello che è stato perché non abbiamo alternative, questa gente o trova qualcosa da fare o altrimenti non pagherà mai.

Ci diciamo che abbiamo un credito enorme e stiamo cercando di evitarne una parte e non va bene neanche così.

In compenso ci chiedete di fare qualcosa e non facciamo niente.

Ma si può capire che cosa volete, che pretese avete?

Palazzo mi ha detto prima se io mantengo la mia parola; ho letto quello che avevo detto, ho parlato di metodo, ho parlato di (incomprensibile) proposte, ne facciamo una, altri comuni sono riusciti a dimostrare che è un mezzo molto utile, no non va bene.

Non va bene perché da 50 a 1.500 euro mancano dei livelli di recupero; non va bene perché i giovani che prendono le multe, poverini, hanno bisogno anche loro di rientrare in questa categoria, poi che altro è stato detto, come si fa a saldare il debito se questa persona lavora.

Se lavora paga il debito attraverso il suo lavoro.

Sinceramente di tutto quello che avete detto non ne trovo una motivata per votare contro; sono giustamente dei perfezionamenti se vogliono esserci ma ragazzi, se dobbiamo perfezionare tutti i regolamenti andiamo avanti all'infinito, i punti e virgola li troveremo sempre da aggiustare.

Però, siccome anche riteniamo che tante persone abbiano bisogno di recuperare una dignità di lavoro e magari anche di incominciare a pagare debiti e sentirsi meno in condizione di poveracci ad aspettare qualcosa, facciamolo.

Poi se vogliamo migliorarlo probabilmente si potrà fare anche tra dieci o vent'anni.

PALAZZO

Presidente non vorrei bruciare il terzo, il secondo intervento perché qui chiede anche il terzo e il quarto, comunque dopo.

PRESIDENTE BORRONI

Prego Consigliere Colombo.

COLOMBO M.

Allora per quanto riguarda questo discorso, se ci sono delle incongruenze da parte della minoranza ce ne sono enormi anche da parte della maggioranza perché tu mi dici sono crediti che non sono recuperabili perché queste famiglie, visto che la signora Presidente ha detto che vengono da 10 anni di incuria della cattiva Amministrazione di destra, ma non sono 10 anni di

incuria perché se tu guardi tutte le relazioni, tutti i solleciti, ma questa gente non si poteva mettere in mezzo alla strada, Bettoni lo sai benissimo, perché è tutta gente con problemi enormi, con figli e cose di questo genere.

Quindi, adesso c'è questa storia del baratto, io ho sollevato dei problemi in commissione finanze, quella del costo aggiuntivo perché sono preoccupata che venga fatta un'assicurazione magari troppo bassa perché non si sa mai cosa può succedere, è gente comunque che uscirà in strada, è gente comunque che sarà nei giardini, è gente comune che può essere soggetta, la maggior parte dico io, ma anche in comune, cade dalla scala e può succedere, può essere soggetta a degli infortuni anche gravi.

Finora non è mai successo, ringraziando il Signore, però i lavoratori socialmente utili sono coperti da Inail, questi sono coperti da un'assicurazione privata che se il Segretario mi dice che vale € 100 all'anno non credo che abbia dei gran massimali; questa era la mia preoccupazione.

L'altra preoccupazione, come ho espresso esattamente in commissione, è che secondo me c'è bisogno anche di una supervisione o comunque della possibilità che chi segue queste persone, la maggior parte delle quali sono fuori dall'ambito lavorativo magari da anni e anni, anche 10/12 ma poi non perché non trovavano più lavoro ma perché non erano più in grado di confrontarsi con il mondo del lavoro, che forse c'è bisogno di avere una supervisione anche da parte dei servizi sociali per tenerli un po' sotto controllo e per indirizzarli.

Queste erano cose che secondo me un minimo accenno all'interno del regolamento non avrebbe fatto male.

Questo è un regolamento che secondo me dal punto di vista puramente tecnico, perché è un regolamento solo tecnico, non ha anima, questo è quello che contesto io.,

Quello che contesto è il discorso dei € 700.000.

Se vogliamo considerare circa € 70.000 all'anno in 10 anni, no ragazzi sono di più perché lo sappiamo tutti che mediamente siamo sul 20/25% di affitti che non vengono pagati, poi con la crisi economica sono aumentati, lo sappiamo benissimo.

Ogni anno si potrebbero prendere 50 famiglie e sbatterle fuori, le sappiamo tutti queste cose, non andiamo a dire che abbiamo trovato dei disastri, abbiamo trovato una situazione che per un comune come quello di Castellanza, con i tagli che ha subito, diventa un discorso importante perché avendo più 300/400 quasi appartamenti, adesso senza San Giulio diciamo sono 300, non è facile fare, lo sappiamo tutti, non è facile, sono tanti, per una cittadina delle dimissioni di Castellanza.

Bisogna prendere questi interventi, bisogna fare questi interventi?

Ok, facciamoli, però facciamoli sapendo che non è che servono per recuperare, perché non si recupererà mai tutto quello che c'è da recuperare, servono solo per cercare di educare.

E se dobbiamo cercare di educare non basta l'ufficio tecnico; questo è il punto fondamentale.

E se dobbiamo recuperare non basta neanche un'assicurazione da € 100 all'anno per uno che magari lavora 36 ore alla settimana.

Quindi vediamo di coprirli bene dal punto di vista della responsabilità civile.

Basta, con qui ho finito.

PRESIDENTE BORRONI

Consigliere Palazzo è l'ultimo intervento.

PALAZZO

È il secondo, non è l'ultimo.

PRESIDENTE BORRONI

È l'ultimo.

PALAZZO

L'ho detto prima, il secondo, forse.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PALAZZO

Sì, va bene, con questi regolamenti qui ragazzi, quando ci sono le questioni spigolose che meritano approfondimenti non è che uno fa una considerazione in risposta e viene calcolato un intervento, non esageriamo, se no fate ridere i polli che dormono a casa mia a quest'ora.

Allora nessuno, nessuno a partire da me...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Scusate.

PALAZZO

Nessuno, a partire dal Consigliere Bettoni, di stare un po' più attento perché a partire da me e i Consiglieri di minoranza nessuno ha detto che è contrario al baratto, alle forme di trovare una soluzione per questi poveri cristi, quindi non mettiamo, ripeto, non facciamo dichiarazioni campate per aria che nessuno a partire da me ha affermato; o si ascolta o si fa altro nella vita e se uno non è capace di fare il proprio mestiere è meglio che cambia mestiere se non è capace a fare l'amministratore.

Detto questo, detto questo le proposte che abbiamo fatto non vi piacciono, questo è un problema vostro, mica mio, le proposte di riflettere, l'ho detto prima, un mese, non ho detto che noi siamo contrari al baratto, riflettiamoci assieme, ci troviamo a discutere questi regolamenti, sentiamo altre Corti dei conti o altri enti che ci aprono un po' di più gli occhi, tutto qui.

Da qui dedurre che noi siamo contrari mi pare che la passa lunga.

Quando dici che le bugie, e lo scriviamo anche, hanno le gambe corte, intendo dire che il mese prossimo ci saranno famiglie sfrattate da voi.

Allora voglio guardarvi in faccia uno per uno rispetto a questa situazione degli sfratti per morosità, rispetto agli impegni di ieri piuttosto che a quelli di oggi, di aiutare le famiglie che sono in difficoltà a chiacchiere, poi di fatto si procede e non si tengono conto una serie di questioni.

Quello che diceva il Consigliere Caputo l'ha detto anche nella riunione dei capigruppo, bisogna tenerne conto e possibilmente intervenire prima che il debito aumenti, prima bisogna intervenire e quindi cercare di aiutare e comprendere queste famiglie e queste persone per accompagnarle su un percorso di non arrivare a cifre elevate, io sono convinto che magari c'è qualcuno che ha € 30.000 di debito, non lo so, stiamo aspettando i dati.

Da questo punto di vista noi potremmo sembrare anche dei rompiscatole, ma fare la richiesta di accesso agli atti, presentare interrogazioni o mozioni proprio perché a nessuno di voi della maggioranza deve osare affermare che noi siamo ignoranti e che non ci documentiamo, questo deve essere chiaro a tutti.

Non siamo rompiscatole, noi vogliamo sapere come funziona la macchina amministrativa, quali sono gli indirizzi e l'orientamento di questa Giunta, di questa maggioranza, se non si risponde tanto è vero che abbiamo fatto gli esempi prima, abbastanza celermente, questo non è colpa nostra, le responsabilità sono le vostre che non volete che noi sappiamo determinate cose.

Ho presentato poco fa, adesso non so come il Presidente, visto che io finisco il mio secondo intervento, gli emendamenti da parte del gruppo di Sognare alla bozza del regolamento del baratto amministrativo che discutiamo in questo momento, a partire dall'articolo 1 in avanti c'è tutta una serie di suggerimenti, proposte di emendamenti, che chiedo al Segretario come vuole impostarlo, o al Presidente come volete impostarlo, se li leggete voi mi fa piacere e risparmio l'accusa di terzo intervento e faccio perdere tempo se no non so come, chiedete una sospensione ancora, non lo so; aspetto notizie.

PRESIDENTE BORRONI

Ho spiegato prima essendo un regolamento andremo ad analizzare articolo per articolo con le sue proposte, leggeremo e metteremo ai voti.

Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO

Voglio ringraziare il Consigliere Marinella Colombo perché mi anticipato su degli argomenti che sono davvero importanti e dedicati, ed è un po' la preoccupazione che mi ha spinto e mi spinge ad aver fatto le riflessioni che ho fatto.

Quindi io annuncio che non parteciperò al contributo per i punti per punti perché la mia intenzione sarà quella di non partecipare al voto di questa delibera perché la ritengo, dirla nel modo migliore, un po' troppo frettolosa e quindi necessiterebbe di un approfondimento, ma non solo per quel che riguarda il discorso della Corte dei Conti che tra voglio ricordare, non è una questione così, di leggera importanza, qui si parla di danno erariale.

Non è che loro fanno una questione sul fatto di dover andare in una direzione piuttosto che un'altra ma la sottolineazione che viene fatta è, signori, questo è un danno erariale perché i residui attivi comunque non vengono risolti e rimangono in stand-by.

Questo è il motivo molto delicato che fossi stato io dall'altra parte avrei sicuramente chiesto che si facesse a tutto il gruppo, avrei chiesto che si facesse un momento di riflessione e mi piace che non sia stato fatto.

SEGRETARIO

Su questo punto c'è volevo fare presente che i rilievi, il rilievo che sta alla base dell'articolo è il fatto che la Corte dei Conti e Emilia-Romagna dice che non è ammissibile la possibilità di consentire che l'adempimento di tributi locali di esercizi finanziari passati...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SEGRETARIO

Anche di esercizi finanziari passati confluiti nella massa dei residui attivi, quindi quelli passati; quelli futuri invece sì, perché...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SEGRETARIO

Mi scusi, però bisogna leggere tutto; leggiamolo tutto perché...

Allora, leggo questo passaggio: in particolare la Corte dei Conti ha dichiarato che non è ammissibile la possibilità di consentire che l'adempimento di tributi locali, anche di esercizi finanziari passati confluiti nella massa dei residui attivi dell'ente medesimo possa avvenire attraverso una sorta di dazio insolutum ex articolo 1197 del codice civile, da parte del cittadino debitore che invece di effettuare il pagamento del tributo dovuto ponga in essere una delle attività previste dalla norma e relativa alla cura e/o valorizzazione del territorio comunale.

La sezione ritiene che tale ipotesi non solo non rientrerebbe nell'ambito di applicazione della norma in quanto diventerebbe requisito nell'inerenza tra agevolazione tributaria e tipologia di attività svolta dai soggetti amministrati, elementi che peraltro devono essere preventivamente individuati nell'atto regolamentare del Comune, ma potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio considerati che i debiti tributari del cittadino sono iscritti tra i residui dell'ente; residui attivi, quindi già passati.

Poi, continuiamo, la Corte dei Conti fonda la sua pronuncia su un'articolata ricostruzione dei fondamenti giuridici dell'articolo 24 del cosiddetto Sblocca Italia, riprendendo più volte concetti espressi nel corso degli ultimi 10 anni in questa rivista.

La norma in questione infatti è espressione del principio di sussidiarietà orizzontale eccetera eccetera eccetera.

Insomma, non è che non c'è, poi dice, leggo i titoli dei vari, l'obbligazione tributaria è inderogabile solo da una legge.

Aggiunge poi la Corte che ai fini dell'interpretazione della disposizione in esame si deve richiamare il principio dell'indisponibilità dell'obbligazione tributaria, corollario dei principi costituzionali contenuti negli articoli 23, 53 e 97 della Costituzione, che risulta derogabile nel nostro ordinamento solo in forza di disposizioni di legge che operando un bilanciamento tra differenti interessi, sacrificano gli interessi tutelati negli articoli 23 e 53 in favore di altri interessi costituzionalmente garantiti di rango pari o superiore.

Nel caso in esame, la disposizione di legge sulla cui base i comuni possono deliberare l'esenzione o la riduzione di tributi comunali è costituita dall'articolo 24 del decreto legge 133/2014.

Quindi non è che non si possa fare un regolamento sul baratto.

CAPUTO

Mi scusi Segretario, lei ha saltato una parte sostanziale che è quella che richiama il principio di sussidiarietà orizzontale.

Cioè il discorso di partecipare ai contributi con delle prestazioni d'opera deve essere concordato preventivamente e non dopo che ha maturato il debito e non è in grado di pagare.

Sostanzialmente la norma dice nella misura in cui un cittadino o dei cittadini ritengono di proporsi al comune per evitare di pagare determinati tributi e compensarli con delle opere sulla base di un regolamento che il Comune è andato a determinare questo è possibile, ma precedentemente e non posteriormente.

Qui si dice, e questo è il concetto della sussidiarietà orizzontale che viene richiamata.

Ma con questo io non voglio fare una questione pretendendo di avere ragione, dico solo che ci sono degli aspetti che pretendono di avere maggiori chiarimenti e maggior chiarezza.

Dopodiché uno ritiene di andare in questa direzione perché è convinto di doverlo fare, va bene, prendo atto.

Io dico e ripeto che a questa votazione non parteciperò e quindi non darò né un voto favorevole né contrario né mi asterrò.

PRESIDENTE BORRONI

È una parte della possibilità questa, ci sono tutta una serie di...

CAPUTO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Ci sono tutta una serie di debiti che...

CAPUTO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Ragazzi, tutti i pareri possono essere...

CAPUTO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Allora, siccome vorrei sottolineare che rispetto a questo regolamento è da due mesi che noi ci stiamo lavorando per costruirlo, quindi non abbiamo fatto nessuna, non abbiamo nessuna fretta, riteniamo di aver fatto tutti i passaggi e di averne analizzato tutte le varie possibilità, ci siamo confrontati, abbiamo visto pareri, pareri da un lato c'è chi esprime parere positivo e c'è chi esprime parere negativo, questo non toglie il fatto che noi ci prendiamo la responsabilità di fare delle scelte.

CAPUTO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Microfono per favore.

CAPUTO

Io non sapevo che voi stavate discutendo da due mesi questo argomento così come non sapevo dell'esistenza di questa sentenza o parere della Corte dei Conti.
Quello che ti voglio domandare, tu prima di questa sera o prima di oggi, perché oggi l'hai presentato, eri al corrente di questa documentazione?

PRESIDENTE BORRONI

Sì, l'abbiamo letta e riletta, i pareri...

CAPUTO

Non oggi.

PRESIDENTE BORRONI

Sì, guarda, ho qui una cosa stampata quando, un mese dopo che siamo stati eletti, baratto amministrativo, cos'è, cita tutte le sentenze delle Corti varie...

CAPUTO

Ed è compresa questa di Bologna?

PRESIDENTE BORRONI

Sì, compresa questa di Bologna in questo documento che ho da tre mesi sul mio tavolo, si parla di Magistratura contabile, sezione Emilia-Romagna, deliberazione...

CAPUTO

Scusami, però a questo punto non capisco una cosa, perché avete chiesto i due minuti di sospensione.

CROCI

Allora, abbiamo chiesto due minuti di sospensione per decidere se discutere o meno gli emendamenti del Consigliere Palazzo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Allora, abbiamo chiesto i due minuti di sospensione perché io da un punto di vista contabile, siccome non sono una tuttologa, avevo bisogno di avere dei chiarimenti; punto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

E quindi questo cosa significa?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

Dovevamo confrontarci un attimo e su quel discorso e sui dubbi che avevano sugli aspetti assicurativi e sui costi, sulla domanda che ha fatto il Consigliere Colombo dovevano avere dei chiarimenti.

Poi, se vogliamo andare a cercare il pelo nell'uovo andiamolo pure a cercare, non è un problema, però io non ho capito, allora, se ci si ferma un attimo per discutere allora ci sono problemi, se non ci si ferma per discutere ci sono problemi lo stesso, allora ditemi voi cosa dobbiamo fare; non ho capito.

PALAZZO

Presidente posso?

PRESIDENTE BORRONI

No.

PALAZZO

Per dichiarazione di voto.

Ritiro gli emendamenti e voto contro naturalmente .

PRESIDENTE BORRONI

Ritira gli emendamenti, va bene.

PALAZZO

Ritiro gli emendamenti e non partecipo al voto e tutto quello che volete, decidete voi, visto che siete così ottusi e non vi interessa altro.

PRESIDENTE BORRONI

La prego di usare un linguaggio non offensivo. Grazie.

SORAGNI

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE BORRONI

Se non ci sono altri interventi da parte di chi può ancora intervenire.
Do la parola al Consigliere Castiglioni.

CASTIGLIONI

È chiaro che questa discussione è abbastanza animata e mi fa piacere che comunque è sentita, ma siccome è talmente sentita e siamo talmente preoccupati di quella situazione che si sta creando anche come recupero crediti da parte di persone che non riescono a pagare gli affitti piuttosto che altro, quindi questo è uno strumento che va aiutare ancora i cittadini che sono in difficoltà.

Quindi è uno strumento, sono partiti gli sfratti e purtroppo se non facciamo gli sfratti passiamo dalla parte del torto perché creiamo un danno erariale perché situazioni pregresse abbandonate senza aver fatto un recupero crediti quello è un danno erariale, perché quello è...

Allora, mettiamo a disposizione uno strumento...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Prego di non intervenire in questo modo, lasciamo terminare.

CASTIGLIONI

Questo è uno strumento che diamo per poter utilizzare a persone che hanno voglia di fare.

Questo è uno strumento tra l'altro sperimentale, cerchiamo di capire se questi strumenti possono funzionare, non abbiamo detto che è la panacea di tutti i problemi, quindi mettiamo in gioco questo strumento, se la gente riterrà di utilizzarlo lo utilizzerà, non cambia niente se non lo utilizzerà, è un'adesione volontaria e non è obbligatoria e quindi è uno strumento in più che diamo alla cittadinanza che è in difficoltà.

Quindi mi sembra un ottimo strumento e io lo condivido appieno.

PRESIDENTE BORRONI

Altri interventi?

Prego Consigliere Colombo.

COLOMBO M.

Veramente quando sento dire delle cose che non stanno né in cielo né in terra, Flavio, non è vero, la gente li hanno fatti tutti i piani di rientro, solo che non riuscivano poi a pagare. Non è vero che erano lasciati lì...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Ah, si fa lo sfratto, li buttiamo fuori, gente malata, gente con...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO M.

Ma non è vero, ma non è vero, ma smetti di dire sciocchezze.

Non posso fare nomi ma tu sai benissimo che sono famiglie che non erano seguite dai servizi sociali e che hanno dei problemi enormi, quindi smettila di dire sciocchezze, tu non metti sulla strada della gente con dei minori o della gente con dei problemi di malattie gravi in famiglia; ma smettila di dire sciocchezze.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Allora, chiudiamo la discussione perché mi sembra che stia degenerando in argomenti poco, un po' discutibili.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

PALAZZO

Ho già fatto la dichiarazione di voto, la ribadisco...

PRESIDENTE BORRONI

Non c'è solo lei Consigliere Palazzo.

PALAZZO

Ritiro gli emendamenti e non partecipo al voto.

PRESIDENTE BORRONI

Lei l'ha già fatta, altri gruppi no.

SORAGNI

Per quanto abbiamo detto fino a poc'anzi, noi riteniamo che sia più una questione di facciata che di sostanza e pertanto votiamo contro e basta.

PRESIDENTE BORRONI

Consigliere Manelli, prego.

MANELLI

Anche io confermo il mio voto contrario per quanto riguarda quello che ho detto prima non sull'impiego del personale del comune.

PRESIDENTE BORRONI

Croci, prego.

CROCI

Allora, per quanto riguarda il nostro gruppo di maggioranza riteniamo che una sperimentazione di un anno, perché qui si sta parlando della sperimentazione di un anno, su uno strumento che potrebbe essere utilizzato in maniera volontaria dai cittadini, non so quanti cittadini lo utilizzeranno, magari non lo utilizza nessuno però dare la possibilità a uno, due, tre, cinque cittadini di usare questo modo per rientrare dei debiti, è inutile che facciamo esempi con cittadini che è 12 anni che non lavorano, come fanno; probabilmente quei cittadini non verranno a chiedere il baratto, se ne stanno...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

Allora se non serve a nessuno è un modo, se non ci sarà nessuno vuol dire che tra un anno chiudiamo e vuol dire che non è servito a niente, ma abbiamo provato.

Ma se non proviamoci e tutte le volte ci areniamo su delle disquisizioni che non hanno una grande sostanza ma ci siamo fermati, allora mi sembra che l'Assessore Borroni ha risposto alle vostre prime domande in maniera esaustiva, poi si va avanti a cercare non dico i cavilli ma la sostanza è che questo è un elemento, magari qualche cittadino lo vuole utilizzare e vuole rientrare ma è ovvio che uno ha € 50.000 di debiti non utilizzerà il baratto ma se magari ne ha 1.500 euro magari lo utilizza e nel giro di un mese o due mesi chiude il suo debito.

Non pensiamo di chiudere tutti i nostri debiti verso i cittadini con il baratto, è un elemento in più, è un elemento che potrebbe anche essere utile per i cittadini, formativo e per recuperarli, perché le persone che vanno in galera per esempio non è che le lasciamo in galera, devono essere recuperate.

Se questa gente non lavora magari con questo sistema riprende anche a lavorare, non lo so, ma chi lo può sapere se non proviamo; è una sperimentazione di un anno.

Se fra un anno non funziona, se fra un anno c'è da migliorare, se fra un anno gli emendamenti che voleva presentare il Consigliere Palazzo sono utili li inseriamo tutti quanti, li inseriremo fra un anno, non è un problema.

Io non riesco a capire perché tutte le volte bisogna creare problemi insormontabili quando invece mi sembra una cosa abbastanza alla portata di mano e che hanno già utilizzato altri comuni, senza stare a tirare in ballo Corte dei Conti o quant'altro.

Ma proviamo a vedere se c'è qualche cittadino, magari non c'è nessuno che utilizza il baratto a Castellanza.

Come non c'è nessuno che utilizza la bicicletta sulle piste ciclabili magari non c'è nessuno che utilizza il baratto; ma nessuno pensa di chiudere le piste ciclabili.

Allora il baratto lo proviamo, se non funziona tra un anno o fra sei mesi lo chiudiamo, non è un problema, o fra due mesi, ma proviamo ad iniziare perché se non si prova mai ad iniziare rimaniamo fermi sempre nella stessa posizione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CROCI

Palazzo se noi siamo immobili questo...

Tu continui a criticare, tu critichi anche l'Assessore Bettoni che ti voglio ricordare che cinque anni fa lo hai proposto come candidato Sindaco.

Forse sei tu che ti devi chiarire le idee, forse qua dentro sei tu che ti devi chiarire le idee!

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Basta, silenzio, grazie.

CROCI

Comunque il gruppo di maggioranza vota a favore.

PRESIDENTE BORRONI

Prego Consigliere Caputo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Consigliere Palazzo la invito a tacere, grazie.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Ho invitato anche il Consigliere Croci a stare zitto e quindi per favore piantiamola qui.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Consigliere Palazzo la richiamo; guardi che la prossima volta la invito ad uscire.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Non mi interessa, è questione di rispetto di quest'aula.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE BORRONI

Doveva parlare il Consigliere Caputo.

CAPUTO

La mia dichiarazione di voto.

Come detto prima io non partecipo alla votazione e riprendendo l'ultimo discorso che ha fatto il Consigliere Croci, l'avevo già sottolineato anche in commissione, l'aspetto positivo che colgo nell'impostazione di questo regolamento è quello che riguarda la parte finale, cioè il fatto che questo regolamento ha validità un anno e tra un anno dovrà essere rivisto; questo è l'unico punto che io ritengo valido, al di là di quello che può essere la sentenza che può essere richiamata della Corte dei Conti ma proprio come impostazione ritengo che personalmente non posso dividerla, per cui il fatto che ci sia questo vincolo temporale di un anno per poter rivedere il tutto è un aspetto dal mio punto di vista, è l'unico aspetto decisamente positivo.

PRESIDENTE BORRONI

Passiamo ai voti.

Chi non partecipa al voto è pregato di uscire o di allontanarsi.

Chi vota a favore dell'approvazione del regolamento del baratto amministrativo alzi la mano; 10.

Chi è contrario? 3.

Chi si astiene? Nessuno.

Il regolamento è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività del regolamento.

Chi vota a favore? 10.

Chi è contrario? 3.

Chi si astiene?

Il regolamento viene approvato e anche l'immediata esecutività.